

SAN CRISTOFORO, UN QUARTIERE DA VIVERE

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di rispondere in maniera integrata ai bisogni del territorio, mobilitando forze socio-culturali capaci di esplorare, mobilitare e valorizzare le risorse presenti nel quartiere e creando un collegamento stabile tra ambiti e risorse differenti. Tale idea è sostenuta da una rete di lavoro operante a San Cristoforo, integrata da altri soggetti specializzati esterni al quartiere, decisa ad unire le proprie esperienze per favorire lo sviluppo del quartiere, attivando e facilitando i processi partecipativi della comunità locale. E' una strategia di sviluppo basata su una logica di propulsione e non solo di mera gestione delle risorse, che sperimenta un sistema capace di sostenersi nel tempo e di catalizzare nuove risorse. Gli ambiti di intervento individuati corrispondono e rispondono ad un sistema infrastrutturale e socio-culturale che generi opportunità di sviluppo, anche economico, perché mette a frutto le risorse locali, coinvolge e recupera le nuove generazioni ed i loro mondi vitali, sperimenta processi di partecipazione sociale degli abitanti nei confronti del proprio quartiere e rilancia l'immagine di San Cristoforo come "un quartiere da vivere".

Soggetto Responsabile del Progetto

Parrocchia S. M. della Salette, Via S. M. della Salette 116 - Catania

Segreteria organizzativa per l'Università di Catania

Cecilia Castana - Natale Patania

CON IL SOSTEGNO DI



Progetto "San Cristoforo, un quartiere da vivere"

Il patrimonio culturale identità e risorsa delle città meridionali: dalla promozione alla comunicazione

SEMINARI/11, 15 GENNAIO 2013

Dipartimento di Scienze Umanistiche
Monastero dei Benedettini - Coro di Notte
piazza Dante 32 - Catania



11 GENNAIO 2013, ORE 15.30

**Promuovere il patrimonio culturale:
come valorizzarlo nelle città meridionali**

Enrico Iachello, responsabile del progetto per il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Catania; **Ludovico Solima**, docente di economia e gestione dei beni culturali (Napoli); **Melania Nucifora**, docente di storia contemporanea (Università di Catania); modera: **Francesco Mannino** (Università di Catania).

L'Italia contempla una vasta concentrazione di beni culturali sul suo territorio nazionale, vantando una lunga politica a tutela del patrimonio, considerato quale principale elemento rappresentativo dell'identità storica del paese. Esso rappresenta un elemento cruciale nella prospettiva di sviluppo sociale, a maggior ragione per i quartieri delle città meridionali dove è presente, sia per il potenziale educativo di cui il patrimonio culturale è portatore, sia per il segmento di mercato che l'economia della cultura va progressivamente conquistando. Storici, storici dell'arte ed economisti si confrontano, nel comune intento di comprendere e valorizzare questa indispensabile risorsa, per fornire utili strumenti ai futuri esperti dei beni culturali e per sviluppare modelli di gestione e fruizione il più possibile virtuosi ed efficienti.

15 GENNAIO 2013, ORE 15.30

**Raccontare il patrimonio culturale:
didattica museale per i giovani cittadini**

Enrico Iachello, responsabile del progetto per il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Catania; **Maria Antonietta Spadaro**, vicepresidente Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte (Palermo); **Melania Nucifora**, docente di storia contemporanea (Università di Catania); modera: **Francesco Mannino** (Università di Catania).

Le immagini di questo pieghevole raffigurano l'Ex Macello di via Zurria, oggi sede della piscina comunale e della Municipalità, e il Castello Ursino, entrambi nel territorio del quartiere San Cristoforo di Catania.

